

L'INTERVISTA **MATTEO LEPORE**

«L'immaginazione civica al potere Resto fuori dal dibattito politico»

Lei è sparito da un po' di tempo dal dibattito pubblico e politico pur essendo uno degli assessori chiave della giunta Merola. Che succede?

«Niente — spiega l'assessore comunale all'Economia e allo Sport, Matteo Lepore — mi sono preso un impegno con tante persone per portare avanti un progetto forte della città. Preferisco lavorare e provare a unire. Sono d'accordo con l'ex sindaco di Milano, Giuliano Pisapia, in questo momento è difficile intervenire nel dibattito e si rischia di dire una cosa e il giorno dopo è già moneta scaduta. Al referendum sulla riforma, comunque, io voterò Sì».

E quale è questo progetto forte per la città?

«Tutte le mie deleghe confluiscono in un unico progetto che consiste nel riposizionamento internazionale della città e in un lavoro sulla comunità, sui quartieri. Creare luoghi di opportunità dentro la città. In una parola vogliamo redistribuire reddito e spazi, provare a incidere sulla vita delle persone».

Proviamo a entrare nel concreto.

«Nel primo mandato ci siamo concentrati sulla riqualificazione del centro storico e i risultati si vedono. Ora ci concentreremo soprattutto sulle periferie investendo su luoghi di opportunità: impianti sportivi, biblioteche di quartiere, impianti dismessi. I progetti che abbiamo fatto al Pilastrò e in Bolognina andranno estesi altrove».



Chi è
Matteo Lepore,
assessore
all'Economia e
allo Sport.
Seguirà l'ufficio
dell'immaginazione civica

Lei ha la delega sull'ufficio dell'immaginazione civica. Provi a spiegarci perché è una cosa seria e non un gioco di parole. Proviamo a spiegare che cosa sarà l'ufficio dell'immaginazione civica ad un cittadino?

«Sarà uno spazio fisico che verrà allestito in Sala Borsa vicino all'Urban center. Ci sarà un budget, ci sarà del personale dedicato e lì i cittadini potranno avere informazione, tecnologia e competenze».

Per fare cosa?

«Naturalmente i cittadini potranno portare le proprie idee, ma quella sarà anche la sede per ridisegnare il modo in cui vengono assegnati gli spazi pubblici e ci confronteremo anche con le realtà più conflittuali. L'ufficio dell'immaginazione civica è il nostro tentativo di adattare la macchina comunale ai bisogni delle persone, di riformare la pubblica amministrazione a livello locale e di avvicinare i cittadini alla partecipazione. In ogni quartiere accanto al direttore ci saranno due o tre facilitatori che si metteranno in contatto con la comunità».



**Il prossimo sindaco
«Io e Irene Priolo per il
dopo Merola? Il futuro è
di tutti, con lei lavoro
molto bene»**

Però spesso i cittadini non hanno tempo di partecipare.

«Lo sappiamo però il nostro obiettivo resta quello di coinvolgere la comunità anche con modi nuovi. L'ufficio sarà attivo da gennaio, ci prendiamo questi mesi per avviare la fase costituente e per capire come si può fare bene. Si lavorerà insieme alla task force anti-degrado coordinata dall'assessore Riccardo Malagoli».

E sul piano economico e del turismo quali sono i pro-

getti per il secondo mandato?

«Metteremo in campo l'agenzia metropolitana per l'attrazione degli investimenti: lavorerò sul modello di Bologna welcome, sfrutterò il budget della tassa di turismo: un team di lavoro cercherà di promuovere Bologna in modo più strutturato di quello che abbiamo già fatto in passato».

Il primo progetto che conta di mettere in campo?

«Entro la fine dell'anno spero di riuscire a intervenire sul Paladazzo, credo abbia bisogno di un importante investimento pubblico per la sua ristrutturazione. Il Paladazzo sarà uno dei tanti asset di sviluppo insieme al nuovo stadio, all'autostazione, al Caab, alla Fiera, al Palacongressi e a Fico».

Non è un mistero per nessuno che lei potrebbe ambire a raccogliere l'eredità politica del sindaco alla fine di questo mandato. Ma sembra che abbia almeno un primo potenziale avversario: il neo-assessore comunale alla Mobilità, Irene Priolo che ha preso il posto di Andrea Colombo. Sarete voi due a competere nel futuro per fare il sindaco?

«Il futuro è di tutti noi».

E come si trova in giunta con il nuovo assessore Priolo?

«Benissimo, finalmente ho trovato una persona con cui parlare e che mi capisce».

Olivio Romanini
@olivioromanini
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mi sono preso un impegno con tante persone per portare avanti un progetto forte della città Preferisco lavorare e provare a unire

